

**LA PUBBLICAZIONE.** Franco Auci ha raccontato antiche e recenti vicende dell'epopea granata

# Trapani calcio, cento anni di storia

(gdi) Il Trapani, o comunque la società che ha rappresentato la prima squadra di calcio della città, celebra il primo secolo di vita e di storia. Lo fa attraverso Franco Auci, con il libro «Cento anni fa, 1905, da quel seme...»

Sul finire degli anni '50, Auci ha «scoperto» una pagina ingiallita della «Gazzetta di Trapani» risalente al 2 aprile 1905. Vi si leggeva che «per iniziativa di alcuni giovani volenterosi» in città era nata «un'Associazione per fare il giuoco del Foot-Ball». Da allora Franco Auci ha iniziato a ricercare e raccogliere tutto quel materiale e quelle testimonianze che gli hanno infine consentito di ricostruire il percorso e le vicende della massima espressione del calcio cittadino che non sempre

ha avuto la denominazione di Trapani o i colori granata. Un percorso che passa per l'U.S. Trapanese, lo S.C. Vigor, la Drepanum, la prima A.S. Trapani, lo S.C. Juventus, l'A.S. Drepanum divenuta ancora A.S. Trapani nel 1952. Nel primo libro della sua storia, Auci si ferma al campionato 1978-1979, il primo campionato di C2. Una scelta determinata anche dalla «composità» del libro che ha supera-



La formazione dell'allora Drepanum fondata nel 1946

to le 300 pagine anche perchè l'autore ha voluto fare «parlare» le immagini fotografiche raccolte con il paziente lavoro di ricerca. Alla presentazione del libro, nell'aula magna dell'Università, che è stata curata dal giornalista Gaetano Sconzo, sono stati presenti, tra gli altri, il «mitico» massaggiatore Aldo Bertolino, gli ex segretari Rocco Giacomazzi, Alberto Catania e Pio Di Bella, il dirigente degli anni '60 Tore

Mazzeo, i giocatori della stagione 1945-46 Alberto Cardella, Gennarino Basile e Stefano Napoli e via via i Giancarlo Ancillotti, Ciccio Merendino, Pio Cusenza, Andrea Giacalone, Castrense Giambruno, Mario Saia, Bartolo Sorrentino, Nicola Celano, Mimmo Cintura, Gigi Turcato, Filippo Calamusa, Angelo D'Avì, Enzo De Francisci e il medico sociale Peppe Mazzarella, che vanta trent'anni di attività.